

Napoli In un ordine del giorno del Comando stabiliti i tempi per pulire le divise

«Lavatele solo una volta al mese»

■ «Vigili del fuoco fissati con la pulizia, basta! Lavatevi meno». La provocazione, perché di questo sembrerebbe trattarsi, potrebbe anche suscitare qualche risata. Se non fosse che è vera. Sì, perché con un ordine del giorno proprio sul «servizio lavanderia», il n. 166 del 18 febbraio 2016, il comandante provinciale di Napoli, Gaetano Vallefuoco, ha invitato i pompieri a limitare il lavaggio delle proprie divise e dei Nomex a una volta al mese per le prime e a una ogni due per i secondi. Il Conapo, che si mise subito di traverso, ha presenta-

to anche un'interrogazione parlamentare.

«In un Comando dove i roghi di rifiuti sono all'ordine del giorno e in un territorio diventato tristemente famoso per le vicende legate alla terra dei fuochi – si legge in una nota – questa disposizione non può essere accettata. Imporre un solo lavaggio mensile delle divise e uno bimestrale per i Nomex, non è solo non condivisibile ma è inconcepibile. Cosa chiede ora il Comando ai vigili del fuoco napoletani? Di lavorare con un Nomex o una divisa sporchi di sangue, ad esem-

pio, per un mese o due? O peggio di portare a lavare materiale contaminato nelle nostre case, magari insieme alla biancheria dei nostri figli?». A quanto pare sì. Dieci vigili del fuoco del distaccamento di Ischia vennero richiamati a risarcire le spese di lavanderia per un totale di 156 euro, cifra spesa per 78 magliette.

Sil. Man.



Roghi I pompieri al lavoro